

Proteggere il nostro capitale naturale: una strategia europea per tutelare la biodiversità e garantire la disponibilità dei servizi ecosistemici all'orizzonte 2020

Profilo di chi risponde.

Questa sezione fornisce informazioni di base sulla persona che risponde.

Status - Sta rispondendo alla consultazione per conto di: (obbligatorio)

- A titolo personale
- Lavoro per un'organizzazione/società privata o per un istituto finanziario
- Sono un ricercatore / una ricercatrice
- Lavoro per un'autorità/amministrazione pubblica nazionale
- Lavoro per un'autorità/amministrazione locale o regionale
- Sono un/a consulente
- Lavoro per un'organizzazione non governativa
- Lavoro per un'associazione commerciale/industriale

Paese: (obbligatorio)

- | | | | |
|---------------------------------------|---|-----------------------------------|-----------------------------------|
| <input type="radio"/> Austria | <input type="radio"/> Finlandia | <input type="radio"/> Lettonia | <input type="radio"/> Romania |
| <input type="radio"/> Belgio | <input type="radio"/> Francia | <input type="radio"/> Lituania | <input type="radio"/> Slovacchia |
| <input type="radio"/> Bulgaria | <input type="radio"/> Germania | <input type="radio"/> Lussemburgo | <input type="radio"/> Slovenia |
| <input type="radio"/> Cipro | <input type="radio"/> Grecia | <input type="radio"/> Malta | <input type="radio"/> Spagna |
| <input type="radio"/> Repubblica Ceca | <input type="radio"/> Ungheria | <input type="radio"/> Paesi Bassi | <input type="radio"/> Svezia |
| <input type="radio"/> Danimarca | <input type="radio"/> Irlanda | <input type="radio"/> Polonia | <input type="radio"/> Regno Unito |
| <input type="radio"/> Estonia | <input checked="" type="radio"/> Italia | <input type="radio"/> Portogallo | <input type="radio"/> Extra UE |

Introduzione al questionario principale

Vari rapporti autorevoli confermano che, a livello mondiale, la biodiversità è ancora in serio pericolo: si registrano, infatti, perdite ad una velocità da 100 a 1000 volte più elevata del normale. Oltre un terzo delle specie esaminate sono in via d'estinzione. Si stima inoltre che, negli ultimi 50 anni, il 60% degli ecosistemi terrestri si sia degradato, con conseguenze per i servizi ecosistemici che da essi dipendono. Anche la biodiversità marina è sotto pressione e occorre tener conto che circa il 90% della biomassa del pianeta vive negli oceani. La distruzione degli habitat, la frammentazione e il degrado causati dai cambiamenti nell'uso dei suoli, lo sfruttamento eccessivo, le pratiche non sostenibili (ad esempio il superamento dei contingenti di pesca), le specie invasive, l'acidificazione degli oceani, l'inquinamento e, fattore sempre più importante, i cambiamenti climatici rappresentano le pressioni più forti esercitate sulla biodiversità.

Nel 2001 l'UE si è fissata l'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità nell'UE entro il 2010. Nel 2002 ha

sottoscritto l'obiettivo globale di ridurre sensibilmente la perdita di biodiversità a livello mondiale entro il 2010. In seguito l'impegno a lottare contro tale perdita si è intensificato fino all'adozione nel 2006, da parte della Commissione, di un piano d'azione UE per la biodiversità, finalizzato ad accelerare i progressi in questo campo.¹ Nonostante gli sforzi profusi finora, tuttavia, ci sono segnali evidenti che l'UE non riuscirà a conseguire l'obiettivo fissato.

L'UE ha adottato, lo scorso marzo, un nuovo obiettivo sulla biodiversità che mira ad arrestare la perdita della biodiversità ed il degrado dei servizi ecosistemici entro il 2020 e, nei limiti del fattibile, a ripristinarli, incrementando nel contempo il contributo dell'UE alla prevenzione della perdita di biodiversità a livello mondiale. La Commissione Europea sta preparando una Strategia in materia di biodiversità, per dotare l'UE degli strumenti necessari a raggiungere l'obiettivo fissato entro il 2020. Questa consultazione pubblica mira a raccogliere le opinioni di cittadini, autorità e parti interessate su diverse possibili misure, che potrebbero essere prese in considerazione nel definire la suddetta Strategia. Questa consultazione pubblica tiene in considerazione i risultati di una precedente consultazione, tenutasi a Bruxelles il 3 giugno scorso, oltre ai risultati di un recente sondaggio condotto dall'Eurobarometro sulle attitudini degli europei nei confronti della biodiversità.²

1. http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/comm2006/bap_2006.htm

2. http://ec.europa.eu/public_opinion/flash/fl_290_en.pdf

A) DOMANDE DI NATURA GENERALE

1. L'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità nell'UE entro il 2010 non è stato raggiunto perché...

	Sono d'accordo	Non sono d'accordo	Nessun parere
le misure prese erano inadeguate (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
le misure prese non hanno affrontato i problemi legati alle principali pressioni ambientali responsabili per la perdita della biodiversità (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
le normative ambientali europee (Direttive per la conservazione e la protezione degli uccelli, degli habitat, dell'acqua, dell'ambiente marino ecc) sono state applicate in modo carente od errato (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
carenza di finanziamenti (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
l'obiettivo stesso non era realistico (obbligatorio)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

2. L'approccio adottato dall'UE finora per raggiungere l'obiettivo di arrestare la perdita della biodiversità entro il 2010 ha fallito per i seguenti motivi:

	Sono d'accordo	Non sono d'accordo	Nessun parere
mancavano una base di riferimento e degli obiettivi misurabili, che dessero la possibilità di valutare i progressi fatti	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

(obbligatorio)

le misure sono state prese senza prendere sufficientemente in considerazione le parti coinvolte, il che ha portato ad una mancanza di coinvolgimento, interesse e responsabilità dei settori coinvolti



(obbligatorio)

le misure prese erano volontarie/non-vincolanti



le misure non erano sufficientemente precise e concrete e non sono state stabilite delle priorità concrete



(obbligatorio)

3. La perdita della biodiversità nell'UE continua perché...

	Sono d'accordo	Non sono d'accordo	Nessun parere
il quadro normativo è inadeguato (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
carezza di dati e conoscenze sull'impatto della perdita di biodiversità (obbligatorio)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
il valore economico della biodiversità per altri settori è sottovalutato (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
l'impatto negativo di nuove e crescenti pressioni ambientali (cambiamento climatico, specie invasive) è ingente e maschera gli effetti positivi degli sforzi volti a salvaguardare la biodiversità (obbligatorio)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
gli obiettivi di sviluppo economico vengono generalmente privilegiati rispetto al raggiungimento degli obiettivi relativi alla biodiversità (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
la volontà politica di affrontare il problema della perdita di biodiversità è insufficiente o del tutto assente (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

4. L'attuale quadro normativo europeo in materia di biodiversità...

	Sono d'accordo	Non sono d'accordo	Nessun parere
ha garantito un'adeguata integrazione di considerazioni riguardanti la biodiversità in altre politiche (obbligatorio)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
ha garantito che considerazioni riguardanti la biodiversità fossero adeguatamente rispecchiate nelle prospettive finanziarie e nei cicli di finanziamento dell'UE (obbligatorio)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
ha garantito che i servizi ecosistemici ricevessero la dovuta attenzione (obbligatorio)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
ha garantito che la dovuta importanza fosse attribuita al restauro degli ecosistemi	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

(obbligatorio)			
ha contribuito a sensibilizzare il pubblico ed i decisori sulle tematiche relative alla biodiversità (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
ha portato i principali attori nei settori chiave per biodiversità a sottoscrivere ad impegni precisi per la sua salvaguardia (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
non è stato del tutto efficace a cause di carenze in alcuni ambiti (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
ha utilizzato in modo adeguato strumenti economici ed incentivi finanziari (obbligatorio)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

5. In futuro, per fermare la perdita di biodiversità l'UE dovrebbe...

	Sono d'accordo	Non sono d'accordo	Nessun parere
adottare misure e prendere provvedimenti di ampio respiro, che vadano oltre la conservazione della natura (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
concentrare i propri sforzi su di un numero definito di pressioni ambientali dirette ed indirette con il maggiore impatto sulla perdita di biodiversità (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
volgere i propri sforzi a risolvere i problemi causati da tutte le pressioni ambientali dirette ed indirette in modo sistematico (obbligatorio)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

6. Per raggiungere gli obiettivi dell'UE in materia di biodiversità entro il 2020, le norme ambientali in vigore (e.g. in materia di conservazione e protezione della natura, qualità dell'aria, dell'acqua, sostanze chimiche, cambiamenti climatici, ecc)... (obbligatorio)

- sono adeguate
- sarebbero adeguate se fossero applicate in modo corretto e completo
- non sono adeguate - altre misure attinenti ad altri settori sono necessarie
- Nessun parere

7. A Suo avviso, dei seguenti settori, quali sono i 3 con il maggior impatto negativo sulla biodiversità? Selezioni tre risposte, numerandole da 1 a 3 in ordine di importanza (1 indica il settore più importante).

	1	2	3
Agricoltura (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Energia (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
Pesca (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Silvicoltura (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Produzione industriale (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Commercio (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Transporti (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Altro (per favore specificare sotto) (Facoltativo)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Altro (Facoltativo) (tra 1 e 100 characters)

Consumo del suolo

8. Tenendo presente che diverse norme europee regolano i suddetti settori, quali sono le 3 aree normative con il maggior potenziale di avere effetti positivi per la biodiversità? Selezioni tre risposte, numerandole da 1 a 3 in ordine di importanza (1 indica l'area più importante).

	1	2	3
Agricoltura e Sviluppo Rurale (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Cambiamento Climatico (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Energia (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Salute e Consumatori (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Affari Marittimi e Pesca (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
Politica Regionale (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ricerca (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Commercio (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Transporti (Facoltativo)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Altro (per favore specificare sotto) (Facoltativo) meglio "trasporti" invece di "altro":	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Altro (Facoltativo) (tra 1 e 100 characters)

(Pianificazione territoriale)

B) L'APPROCCIO PROPOSTO

Per raggiungere l'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità, l'UE ha fino ad oggi scelto un approccio ampio, che comprende molti settori e che propone diverse azioni, senza però stabilire alcuna priorità. Il Piano d'Azione sulla Biodiversità, adottato nel 2006 ed attualmente in vigore, include circa 160 azioni. Basandosi sulle svariate analisi del Piano d'Azione condotte finora³, si può dire che questo tipo di approccio non ha permesso all'UE di raggiungere il proprio obiettivo di fermare la perdita di biodiversità entro il 2010. La Commissione sta pertanto esaminando la possibilità di definire la propria strategia per il periodo post 2010, basandosi su di una precisa selezione di azioni prioritarie. La Strategia proporrebbe dunque un numero limitato di sotto-obiettivi strategici e misurabili. Al momento sono allo studio i seguenti temi che farebbero parte dei sotto-obiettivi (SO):

- SO 1 - gestione sostenibile del territorio - agricoltura e silvicoltura
- SO 2 - uso sostenibile delle risorse naturali - pesca
- SO 3 - salvaguardia di specie ed habitat - conservazione della natura
- SO 4 - lavorare con la natura ed investire in capitale naturale - Infrastrutture Verdi
- SO 5 - prevenzione dell'introduzione e diffusione delle specie invasive
- SO 6 - il contributo dell'UE alla salvaguardia della biodiversità globale

Questo tipo di approccio presuppone che la base normativa di riferimento - che include le direttive sulla protezione della natura (le direttive sugli Habitat e sugli Uccelli), sulla qualità delle acque e sugli ambienti marini (in particolare ricordiamo la Direttiva quadro sull'acqua e la Direttiva quadro sull'ambiente marino), le Direttive sulla valutazione d'impatto ambientale e sulla valutazione ambientale strategica, il pacchetto su clima ed energia, oltre alle norme sull'inquinamento (nitrati, pesticidi, qualità dell'aria, REACH, emissioni industriali, rifiuti...) - sia adeguata ed abbia come risultato benefici concreti per la biodiversità. Ogni sotto-obiettivo sarà corredato di misure realistiche ed efficaci. La Strategia dovrà approfittare inoltre delle imminenti riforme della Politica Agricola Comune (PAC), della Politica Comune della Pesca (PCP) e di nuovi sviluppi nell'ambito delle politiche regionali e di coesione economica e sociale per integrare ulteriormente aspetti relativi alla biodiversità in questi ambiti normativi.

3. http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/comm2006/index_en.htm

SO1 - GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO - AGRICOLTURA E SILVICOLTURA

Le aree rurali ed agricole costituiscono rispettivamente l'80% ed oltre il 40% dell'intero territorio dell'UE. L'uso di pratiche agricole e forestali non sostenibili rappresenta una delle maggiori pressioni sulla biodiversità. Ciò è dovuto alla crescente intensificazione della produzione da un lato e dall'altro dall'abbandono dei terreni, oltre che alla caduta in disuso di pratiche agricole e forestali tradizionali, che hanno spesso contribuito alla creazione di habitat ricchi di specie. Il settore agroforestale, dato che dipende da una serie di servizi ecosistemici, quali l'impollinazione, il controllo biologico, la formazione dei suoli, la disponibilità di acqua e di diversità genetica, ha un chiaro interesse alla salvaguardia della biodiversità.

9. A Suo avviso, è necessario un sotto-obiettivo su agricoltura e silvicoltura?

(obbligatorio)

- Necessario
- In parte necessario
- Non necessario
- Nessun parere

10. Per favore elenchi le opzioni che seguono in ordine di importanza (1 indica la piu' importante) per la salvaguardia della biodiversità nei settori dell'agricoltura e selvicoltura:

	1	2	3	4	5
Preservare e/o estendere le aree di agricoltura estensiva e di Alto Valore Naturalistico (Facoltativo)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ridurre l'impatto negativo delle pratiche agricole intensive (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
Aumentare l'area totale di terre coltivate secondo i criteri dell'agricoltura biologica nell'UE (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Incrementare i fondi stanziati per le misure agro-ambientali relative alla biodiversità (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Altro (per favore specificare sotto) (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Altro (Facoltativo) (tra 1 e 100 characters)

Il 10% della superficie delle aziende agricole deve essere gestito a favore dell'ambien

11. Per contribuire in maniera ottimale alla salvaguardia della biodiversità, la riforma della Politica Agricola Comune (PAC) dovrebbe...

	Sono d'accordo	Non sono d'accordo	Nessun parere
introdurre in modo esplicito degli obiettivi relativi alla biodiversità (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
integrare fra i propri obiettivi anche gli obiettivi proposti dalla Strategia per la Biodiversità nel sotto-obiettivo dedicato all'agricoltura e silvicoltura (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
includere delle norme obbligatorie di monitoraggio della biodiversità e l'obbligo di farne regolare relazione (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
includere delle misure volontarie di monitoraggio e relazione della biodiversità (obbligatorio)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

SO2 - USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI - PESCA

L'88% delle risorse ittiche dell'UE sono eccessivamente sfruttate ed il settore della pesca rappresenta un chiaro esempio del sovrasfruttamento delle risorse naturali in Europa. Inoltre, l'uso di pratiche di pesca non sostenibili è una delle maggiori cause di degrado degli ecosistemi marini e dei servizi ecosistemici da essi forniti. Eppure, come per il settore agroforestale, nel lungo termine la sopravvivenza del settore dipende da ecosistemi in buona salute. Il Libro Verde del 2009 sulla riforma della Politica Comune della Pesca⁴ enumera le principali problematiche del settore, inclusa quella della perdita della biodiversità marina.

4. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2009:0163:FIN:IT:PDF>

12. A Suo avviso, è necessario un sotto-obiettivo sulla pesca? (obbligatorio)

- Necessario
- In parte necessario
- Non necessario
- Nessun parere

13. Per favore elenchi le opzioni che seguono in ordine di importanza (1 indica la piu' importante) per la salvaguardia della biodiversità nel settore della pesca.

	1	2	3	4	5	6
Cambiare il sistema che governa la Politica Comune della Pesca (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Cambiare la struttura della flotta di	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

pescherecci dell'UE (Facoltativo)

Cambiare la struttura che governa il monitoraggio ed i controlli (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
Misure volte ad eliminare e/o ridurre l'impatto negativo della pesca (inclusi i rigetti e le catture accessorie) (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ampliare le aree marine protette (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Altro (per favore specificare sotto) (Facoltativo)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Altro (Facoltativo) (tra 1 e 100 characters)

Ridurre significativamente la flotta in UE in proporzione alle risorse ittiche

14. Per contribuire in maniera ottimale alla salvaguardia della biodiversità, la riforma della Politica Comune della Pesca (PCP) dovrebbe...

	Sono d'accordo	Non sono d'accordo	Nessun parere
introdurre in modo esplicito degli obiettivi relativi alla biodiversità (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
integrare fra i propri obiettivi anche gli obiettivi proposti dalla Strategia per la Biodiversità nel sotto-obiettivo dedicato alla pesca (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
includere delle norme obbligatorie di monitoraggio della biodiversità e l'obbligo di farne regolare relazione (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
includere delle misure volontarie di monitoraggio e relazione della biodiversità (obbligatorio)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

SO3 - SALVAGUARDIA DI SPECIE ED HABITAT - CONSERVAZIONE DELLA NATURA

Le Direttive sugli habitat e sugli uccelli sono degli strumenti legislativi fondamentali per la conservazione di specie ed habitat a livello europeo e, con altre norme europee, quali per esempio le Direttive quadro sull'acqua e sull'ambiente marino, formano la colonna portante della politica europea in materia di biodiversità.

La Direttiva 92/43/EEC sugli Habitat, adottata nel 1992, ha come fine quello di promuovere la salvaguardia della biodiversità, tenendo in considerazione le particolarità economiche, sociali, culturali e regionali delle diverse aree dell'UE. L'obiettivo principale della Direttiva è il raggiungimento dello stato di conservazione favorevole per oltre 1000 specie di piante ed animali ed oltre 200 tipi di habitat di particolare interesse europeo (ad es. particolari tipi di foresta, di prati, zone umide, etc.). La Direttiva Habitat inoltre istituisce la rete ecologica Europea di zone protette, Natura 2000, aree per le quali vigono delle severe regole per la salvaguardia contro sviluppi potenzialmente dannosi.

La Direttiva 2009/147/EC sugli Uccelli, originariamente adottata nel 1979, garantisce la protezione per tutti gli uccelli selvatici d'Europa e segnala 194 specie e sottospecie particolarmente minacciate e pertanto bisognose di misure speciali di salvaguardia. La Direttiva Uccelli obbliga gli Stati Membri a designare delle Zone di Protezione Speciale, mentre la Direttiva Habitat li obbliga a creare delle Zone Speciali di Conservazione, di importanza critica per la sopravvivenza delle specie e degli habitat in questione. Insieme queste aree formano la rete Natura 2000.

Oggi, il 18% del territorio dell'UE consiste in zone protette appartenenti alla rete di Natura 2000. Tuttavia,

analisi recenti rivelano che appena il 17% di habitat e specie protetti sono in uno stato di conservazione favorevole.

15. A Suo avviso, è necessario un sotto-obiettivo sulla conservazione della natura? (obbligatorio)

- Necessario
- In parte necessario
- Non necessario
- Nessun parere

16. A Suo avviso, un sotto-obiettivo sulla conservazione della natura dovrebbe concentrarsi sul miglioramento dello status di conservazione di specie ed habitat di interesse europeo? (obbligatorio)

- Sì
- No

17. A Suo avviso, quali sono le 3 misure più importanti per migliorare l'applicazione delle Direttive sugli habitat e sugli uccelli e lo stato di conservazione di habitat e specie? Selezioni 3 opzioni tra quelle proposte di seguito, numerandole da 1 a 3 in ordine di importanza (1 indica la più importante).

	1	2	3
Migliorare la conoscenza sullo stato di conservazione di specie ed habitat (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Stanziare fondi adeguati per la gestione della rete Natura 2000 (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Gestire in modo adeguato le aree della rete Natura 2000 (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
Integrare al meglio le Direttive Habitat ed Uccelli in altre politiche (ad es. agricoltura, politiche di sviluppo regionali e coesione, trasporti, energia, affari marittimi e pesca) ed esigere il rispetto delle norme (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Migliorare la comunicazione e sensibilizzare il pubblico circa le Direttive Habitat ed Uccelli e la rete Natura 2000 (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Designare ulteriori aree protette nella rete Natura 2000 (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Meglio stimare il valore economico dei servizi eco sistemici e dei benefici apportati dai siti appartenenti alla rete Natura 2000 (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Migliorare l'applicazione delle norme europee ed esigerne il rispetto (Facoltativo)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Altro (per favore specificare sotto) (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Altro (Facoltativo) (tra 1 e 100 characters)

SO4 - LAVORARE CON LA NATURA ED INVESTIRE IN CAPITALE NATURALE - INFRASTRUTTURE VERDI (5)

L'adeguata protezione della biodiversità, a prescindere che si trovi dentro o fuori un'area protetta, e gli investimenti in capitale naturale sono essenziali per il funzionamento degli ecosistemi nel lungo periodo. Il problema della frammentazione di habitat ed ecosistemi è maggiore in Europa rispetto ad altri continenti: gli ecosistemi europei sono letteralmente spezzettati a causa dell'espansione delle infrastrutture urbane e dei trasporti. La frammentazione degli habitat diminuisce la capacità di dispersione degli organismi e ne modifica i requisiti ecologici (ad esempio modificando l'accesso a determinati habitat, a risorse alimentari e a zone adatte alla riproduzione), oltre ad avere un impatto negativo sulla capacità degli ecosistemi di fornire servizi ecosistemici. Una soluzione possibile per rimediare a questa frammentazione consiste nel creare delle "Infrastrutture Verdi" capaci di re-instaurare la connettività tra le aree ricche di biodiversità e/o importanti per la funzionalità degli ecosistemi. Tali Infrastrutture verdi contribuiscono a migliorare la permeabilità del paesaggio (tramite, ad esempio, zone cuscinetto o "buffer zones" e corridoi e ponti verdi per collegare aree naturali interrotte da infrastrutture dei trasporti), oltre a garantire la continua erogazione di servizi ecosistemici (quali, ad esempio, la protezione delle zone costiere da parte di aree paludose/pianure alluvionali, la depurazione delle acque, la regolazione della temperatura nelle aree urbane tramite la messa a dimora di alberi, etc.). Queste misure, che dipendono in larga misura da una pianificazione territoriale integrata, possono inoltre contribuire alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

5. http://ec.europa.eu/environment/nature/ecosystems/index_en.htm

18. A Suo avviso, è necessario un sotto-obiettivo sulle Infrastrutture Verdi? (obbligatorio)

- Necessario
- In parte necessario
- Non necessario
- Nessun parere

19. Un sotto-obiettivo sulle Infrastrutture Verdi dovrebbe concentrarsi principalmente su...

	Sono d'accordo	Non sono d'accordo	Nessun parere
assicurare la connettività tra aree protette, ad esempio dei siti Natura 2000, e tra ecosistemi dentro e fuori le aree protette (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
mantenere ed aumentare la resilienza degli ecosistemi e l'erogazione di servizi ecosistemici (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
restaurare gli ecosistemi che contribuiscono a mitigare gli effetti del	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

cambiamento climatico, migliorano la capacità di adattamento e contribuiscono a ridurre il rischio di disastri ambientali (obbligatorio)

garantire la compensazione ecologica di perdita di biodiversità in modo sistematico (evitare la perdita netta di biodiversità) (obbligatorio)



20. Le misure previste da questo sotto-obiettivo dovrebbero concentrarsi su...

	Sono d'accordo	Non sono d'accordo	Nessun parere
incrementare la biodiversità nelle aree urbane (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
ridurre l'impatto negativo delle infrastrutture energetiche e dei trasporti (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
promuovere una pianificazione territoriale integrata, che tenga pienamente in considerazione ecosistemi e servizi ecosistemici (ad esempio tramite inventari di servizi ecosistemici) (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
garantire la compensazione ecologica di perdita di biodiversità in modo sistematico (evitare la perdita netta di biodiversità) (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
introdurre meccanismi di mercato per regolamentare l'uso di beni o servizi ecosistemici (pagamenti per servizi ecosistemici, meccanismi per dare un prezzo a tali servizi, tassazione, etc.) (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
inserire specifici requisiti relativi alla biodiversità negli strumenti di valutazione d'impatto (ad esempio nelle Direttive sulla valutazione d'impatto ambientale ⁶ e sulla valutazione ambientale strategica) come condizione per l'erogazione di fondi europei (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
incentivare gli investimenti pubblici e privati nel mantenimento e/o restauro del capitale naturale (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
instaurare un legame più forte tra obiettivi legati alla biodiversità e quelli legati alla coesione territoriale, alle politiche di salvaguardia del paesaggio e al loro finanziamento (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

6. È attualmente in corso una consultazione pubblica sulla revisione della Direttiva sulla valutazione d'impatto ambientale, aperta dal 28 giugno al 24 settembre 2010.

21. Lei pensa che lavorare con la natura (ovvero trovare soluzioni basate sulla natura) possa essere più efficace e meno costoso che trovare soluzioni tecniche o tecnologiche? (obbligatorio)

- Sì, spesso
- Di rado
- No
- Nessun parere

22. Nel contesto della competizione per la destinazione d'uso del suolo, che importanza ha il mantenimento dei servizi ecosistemici (ad esempio la purificazione delle acque, lo stoccaggio del carbonio, l'impollinazione), rispetto ad altre considerazioni economiche e sociali? (obbligatorio)

- Più importante
- Stessa importanza
- Meno importante
- Nessun parere

SO5 - SPECIE INVASIVE

Le Specie Invasive sono considerate una delle maggiori cause della perdita di biodiversità in Europa. Oltre all'impatto negativo sulla biodiversità, i danni economici e sociali causati dalle Specie Invasive sono stimati oltre i 12 miliardi di euro all'anno in Europa. Nel 2008 la Commissione ha adottato una Comunicazione dal titolo "Verso una Strategia Comunitaria per le Specie Invasive" [COM(2008)789]. Inoltre nel 2008 fu condotta una consultazione pubblica sulle Specie Invasive. I risultati possono essere consultati qui: http://ec.europa.eu/environment/nature/invasivealien/docs/results_consult.pdf

23. A Suo avviso, è necessario un sotto-obiettivo sulle specie invasive? (obbligatorio)

- Necessario
- In parte necessario
- Non necessario
- Nessun parere

24. Un sotto-obiettivo sulle specie invasive dovrebbe concentrarsi principalmente su...

	Sono d'accordo	Non sono d'accordo	Nessun parere
prevenire l'introduzione di nuove specie invasive (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
istituire un sistema di allerta e di risposta rapida (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

controllare e/o eradicare le specie invasive già insediate nell'UE (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
tutte le risposte precedenti (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

SO6 - CONTRIBUTO DELL'UE ALLA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ GLOBALE

Il nuovo obiettivo dell'UE per il 2020 in materia di biodiversità introduce una nuova più ampia dimensione, chiamando l'UE ad un maggiore impegno per fermare la perdita della biodiversità a livello, non solo europeo, ma globale. È vero infatti che, non solo dipendiamo dai servizi della biodiversità esterna all'Europa per soddisfare diversi nostri bisogni, ma siamo anche tra i responsabili della perdita di biodiversità a livello globale a causa dei nostri modelli di produzione e consumo. La biodiversità e gli ecosistemi inoltre hanno un ruolo fondamentale nel mitigare gli effetti del cambiamento climatico (ad es. tramite la capacità di assorbimento e stoccaggio del carbonio) e nel facilitare l'adattamento delle specie - inclusa la specie umana. Visto che il sostentamento di gran parte della popolazione nei paesi in via di sviluppo dipende direttamente dalla biodiversità e da ecosistemi sani e funzionanti, la salvaguardia della biodiversità diventa oltretutto parte integrante dello sforzo volto a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

25. A Suo avviso, è necessario un sotto-obiettivo sul contributo dell'UE alla salvaguardia della biodiversità globale? (obbligatorio)

- Necessario
- In parte necessario
- Non necessario
- Nessun parere

26. Un sotto-obiettivo sul contributo dell'UE alla salvaguardia della biodiversità globale dovrebbe concentrarsi principalmente su...

	Sono d'accordo	Non sono d'accordo	Nessun parere
incrementare l'erogazione di finanziamenti europei ed aiuti allo sviluppo legati specificatamente a progetti e programmi dedicati alla salvaguardia della biodiversità (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
ridurre l'impatto negativo dei modelli di produzione e consumo dell'UE sulla biodiversità globale (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
ridurre l'impatto negativo degli accordi stipulati dall'UE in materia di commercio e pesca (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
integrare sistematicamente temi relativi alla salvaguardia della biodiversità nel dialogo politico dell'UE con paesi terzi (obbligatorio)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
introdurre, per tutti i progetti ed i programmi finanziati tramite fondi europei per la cooperazione allo sviluppo, dei requisiti obbligatori che assicurino una valutazione a posteriori di impatto ambientale, basata anche su criteri relativi	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

alla biodiversità (obbligatorio)

incentivare e/o premiare gli sforzi compiuti dai paesi terzi per la salvaguardia della biodiversità e dei servizi ecosistemici, ad esempio tramite pagamenti internazionali per i servizi ecosistemici, meccanismi di compensazione per la biodiversità (off-sets) (obbligatorio)



trovare sinergie tra gli obiettivi relativi alla biodiversità globale e quelli sul cambiamento climatico per sfruttare al massimo i potenziali effetti mutuamente benefici (obbligatorio)



27. A Suo avviso, tra le misure elencate di seguito, quali sono le 3 che contribuirebbero maggiormente a diminuire l'impatto dell'Impronta Ecologica(7) dell'UE sulla biodiversità globale? Selezioni tre risposte, numerandole da 1 a 3 in ordine di importanza (1 indica la misura più importante)

	1	2	3
Campagne di educazione e sensibilizzazione (Facoltativo)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sistemi di certificazione (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Restrizioni all'importazione di certi beni o imposizione di tasse (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Fare un uso più efficiente delle risorse naturali (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Etichettatura di prodotti e servizi (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Criteri ecologici per l'approvvigionamento pubblico (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
Criteri di sostenibilità negli accordi commerciali (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Tassazione (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Altro (per favore specificare sotto) (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Altro (Facoltativo) (tra 1 e 100 characters)

7. L'Impronta Ecologica mette a confronto la domanda di beni e servizi umana con la capacità del pianeta Terra di generare tali risorse. Caratteristiche chiave dell'impronta ecologica sono lo sfruttamento eccessivo delle risorse ittiche (cattura non sostenibile), delle foreste (gestione non sostenibile) e delle specie (caccia non sostenibile). L'impronta ecologica dell'UE equivale a 4,7 ettari a persona, mentre la capacità ecologia a livello globale equivale a 2,2 ettari per persona. L'impronta ecologica dell'UE è cresciuta all'incirca del 16% negli ultimi dieci anni.

28. A Suo avviso, le attuali politiche di sviluppo dell'UE rappresentano un contributo sufficiente alla salvaguardia della biodiversità

globale? (obbligatorio)

- Sì
- In parte
- No, non è sufficiente
- Nessun parere

29. È d'accordo con l'approccio finora proposto? (obbligatorio)

- Sì
- In parte
- No
- Nessun parere

C) ASPETTI ECONOMICI DELLA BIODIVERSITÀ

La perdita della biodiversità ed il degrado degli ecosistemi hanno importanti conseguenze economiche. È stato stimato che, in assenza di nuove misure di salvaguardia ambientale, il danno dovuto alla perdita di servizi ecosistemici ammonterebbe a circa 50 miliardi di euro. È stato stimato inoltre che entro il 2050 le perdite, in termine di benessere, sarebbero equivalenti al 7% del totale annuo dei consumi. Queste stime sono quelle proposte dallo studio internazionale sull'Economia degli Ecosistemi e della Biodiversità (TEEB), che analizza a livello globale i benefici economici derivanti dalla diversità biologica e che mette a confronto i costi legati alla perdita di biodiversità ed alla mancanza di azioni correttive con i costi di una politica di conservazione efficace.⁸

8. <http://www.teebweb.org>

30. A Suo avviso, che importanza ha l'attribuire un valore economico alla biodiversità ed ai servizi ecosistemici? (obbligatorio)

- Importante
- Abbastanza importante
- Irrilevante, la biodiversità ha un valore intrinseco
- Non è importante
- Nessun parere

31. Secondo Lei, il valore delle risorse naturali dovrebbe essere contabilizzato e figurare nel bilancio statale? (obbligatorio)

- Sì
- Sì, ma non è possibile
- No
- Nessun parere

32. Dei seguenti strumenti di mercato (market-based instruments), quali

sono i 3 che Lei considera più efficaci per migliorare la biodiversità e arrestarne la perdita? Selezioni tre risposte, numerandole da 1 a 3 in ordine di importanza (1 indica lo strumento più importante)

	1	2	3
Pagamenti per i servizi ecosistemici (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Tassazione (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Un sistema di off-sets, crediti e compensazioni per danni alla biodiversità e restauri di ecosistemi (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Riforma o eliminazione di sussidi con un impatto negativo sulla biodiversità (Facoltativo)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Assegnare un prezzo a risorse naturali o prodotti sulla base del loro impatto sulla biodiversità (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
Sistemi di certificazione o di etichettatura sulla base di criteri relativi alla biodiversità (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Altro (per favore specificare sotto) (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Altro (Facoltativo) (tra 1 e 100 characters)

D) GOVERNANCE

Come Parti della Convenzione sulla Diversità Biologica delle Nazioni Unite, i 27 Stati membri dell'UE hanno l'obbligo di adottare delle strategie nazionali e piani d'azione per la biodiversità. Anche l'UE, in quanto Parte della Convenzione, ha l'obbligo di definire una strategia ed un piano d'azione. Molti dei temi che devono essere trattati tramite questi piani d'azione sono di competenza di autorità regionali e locali.

33. A Suo avviso, come si possono coinvolgere le autorità locali, migliorando la loro partecipazione nell'attuazione delle suddette strategie e piani d'azione? (Facoltativo) (tra 1 e 500 characters)

La Commissione e gli Stati membri dovrebbero sviluppare e finanziare un programma mirato di formazione obbligatoria per gli Enti locali e regionali, concentrandosi sul loro ruolo nell'attuazione delle strategie nazionali e comunitarie sulla biodiversità e su come utilizzare fondi, politiche e normative nazionali e/o europee.

34. A Suo avviso, su quali elementi dovrebbe basarsi principalmente l'attuazione della strategia? (obbligatorio)

- Impegni presi volontariamente

- Misure obbligatorie
- Strumenti di mercato (Market-based instruments)
- Un mix dei tre elementi sopracitati
- Nessun parere

35. In che modo ritiene che il settore privato possa migliorare il proprio contributo alla salvaguardia della biodiversità? (obbligatorio)

- Informando il pubblico ed i propri azionisti sul proprio utilizzo della biodiversità
- Incrementando l'efficienza delle proprie attività, tramite delle strategie specifiche (ad es. sviluppando un indice sulla mutua dipendenza di business e biodiversità, inventari dei servizi ecosistemici, etc.)
- Lavorando in associazione con organizzazioni ambientali ed ONG
- Utilizzando materie prime derivanti da fonti gestite in modo sostenibile
- Mettendo a disposizione fondi per la salvaguardia della biodiversità
- Compensando i danni alla biodiversità inevitabili o residui delle loro attività industriali o commerciali, tramite dei meccanismi di compensazione (off-sets)
- Altro
- Nessun parere

E) MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ

È molto importante migliorare ed incrementare il bagaglio di conoscenze sulla biodiversità per poter formulare delle politiche solide, con un buon fondamento scientifico, e per quantificare i progressi fatti. Negli ultimi anni sono stati fatti grandi passi avanti nella ricerca di dati ed informazioni sulla biodiversità, ma rimangono numerose lacune da colmare.

36. Delle seguenti opzioni, quali sono le 3 che Lei considera più efficaci per migliorare le conoscenze nell'ambito della biodiversità? Selezioni tre risposte, numerandole da 1 a 3 in ordine di importanza (1 indica l'opzione più importante)

	1	2	3
Tramite delle norme europee su relazioni e monitoraggio della biodiversità (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Integrando considerazioni relative alla biodiversità nei sistemi di relazione e monitoraggio esistenti (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
Tramite un fondo europeo dedicato al monitoraggio a livello nazionale (Facoltativo)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Tramite l'adozione di linee guida europee sul monitoraggio (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Incoraggiando il monitoraggio volontario, condotto dal settore private, da parti interessate e privati cittadini (Facoltativo)	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Altro (per favore specificare sotto) (Facoltativo)



Altro (Facoltativo) (tra 1 e 100 characters)

F) ULTERIORI COMMENTI

Utilizzi lo spazio qui di seguito per esprimere eventuali ulteriori commenti (al massimo 500 caratteri) (Facoltativo) (maximum 500 characters)

Grazie per aver risposto a questo questionario.

Cosa ne pensa di questo questionario? (obbligatorio)

Ha incontrato le mie aspettative

Non ha incontrato le mie aspettative

Perchè? (solo una scelta) (Facoltativo)

Troppo lungo

Troppo corto

Troppo generale

Troppo tecnico

Difficile da capire

Il contenuto è irrilevante

INVIA